

## “LA MUSICA POPOLARE, IL ROCK E LA STORIA” (abstract)

La parola “rock” è una parola tabù. Questo per due opposti ordini di motivi. Perché il rock è stato *sopravalutato* - da parte degli appassionati; e perché il rock è stato *sottovalutato* - da parte di coloro i quali dovevano occuparsene all'interno dei loro studi sul secolo XX (storici, sociologi ecc.). Risultato: la maggior parte delle volte - e sono moltissime - che nella nostra vita quotidiana sentiamo pronunciata la parola “rock”, questa è pronunciata a sproposito. Voi, studenti diciottenni, vi trovate proprio al centro di questo tabù. Ne siete le vittime. Infatti, per un verso, sarete (o almeno alcuni di voi saranno) inclini a sopravvalutare il rock (mi riferisco agli appassionati); per altro verso, dovrete essere, in quanto studiosi di storia contemporanea (in quanto piccoli storici), portati a sottovalutare il rock; infatti - come la quasi totalità degli studenti italiani e, direi, mondiali - non vi aspettavate una lezione di storia su questo argomento e pensavate di liquidare lo studio del Novecento seguendo il percorso segnato dal vostro manuale che credo non prenda in minima considerazione il fenomeno del rock. Questa lezione vuole essere un tentativo: un tentativo di presentarvi non delle risposte per un problema che presumibilmente non pensavate nemmeno esistesse ma, giustappunto, un tentativo per far nascere in voi la coscienza di tale problema. Ed il problema è: perché il rock deve essere un tabù, cioè qualcosa di cui è bene non parlare? Questa lezione si tiene in un'ora di storia ed io osserverò un taglio storico, tuttavia, proprio per preparare tale terreno, mi sembra utile partire da quella che forse è un'esperienza comune a molti di voi. Parlo dell'esperienza di ascoltare un brano di musica popolare. Radio, televisioni e cd considerano nella maggior parte dei casi quello che io ho chiamato un brano di musica popolare, un pezzo rock. La mia tesi è che quest'uso della parola rock è sbagliato e dopo ve ne dirò il motivo; adesso però ci interessa dimostrare l'importanza del fenomeno - il fenomeno del rock e della musica popolare - all'interno delle vostre, delle nostre vite. Infatti, una volta dimostrato questo, dimostrata cioè l'importanza di un fenomeno per i viventi di una determinata epoca, avremo dimostrato anche la necessità, da parte di quanti vogliono studiare quest'epoca, di interessarsi al fenomeno in questione. Non perché questo fenomeno sia il più importante di tutti, ma perché possiede un'importanza tale da non poter essere sottaciuta - pena una comprensione incompleta o erronea del periodo storico o del contesto sociale che vogliamo studiare. Tutti vi meravigliate se in un libro di storia del Novecento non venisse trattata la seconda guerra mondiale; oppure non si facesse cenno all'invenzione e alla diffusione della tv o del cinema. Io mi sono sempre meravigliato che si ignorasse totalmente un qualcosa di macroscopico e onnipresente come il rock (rock che, detto fra parentesi, mentre le televisioni si “limitavano” ad unire singoli paesi ha “unito”, almeno idealmente, tutto il mondo; rock, cioè, che è stato il primo segno della oggi tanto famosa globalizzazione - e tutto ciò grazie, ovviamente, alla coincidenza ed allo scambievole rapporto di causa ed effetto fra il rock ed un'evoluzione tecnologica che ha portato alla radio ed ai supporti per riprodurre musica). Mi sono sempre meravigliato, dicevo, perché i manuali di storia non parlassero del rock. E la mia meraviglia è legata, riprendo così il filo del discorso, all'esperienza di ascolti musicali che può (o deve) fare un ragazzo di 18 anni nella nostra società - nella società del XX e XXI secolo. Quando voi ascoltate una canzone può, questa, lasciarvi indifferenti. Ma può anche prendervi molto. Stringervi il cuore. Quelli, fra di voi, che hanno confidenza con la musica leggera capiranno cosa intendo dire. Ora - mentre tutti voi siete *costretti* ad ascoltare canzoni: vi ci costringe il nostro mondo: dai luoghi pubblici ai mass media ai film (non ne esiste uno senza sottofondo sonoro!) siete bombardati da suoni - mettiamo che anche solo la metà di voi abbia una certa confidenza con la musica leggera. Ebbene, questa metà, molto probabilmente, si dividerà in due ulteriori gruppi. Del primo faranno parte coloro che cercano nella musica leggera solo un messaggio diretto e semplice, con la funzione, magari, di arrecare conforto o di fare compagnia (costoro ascolteranno in prevalenza musica melodica - con predilezione per quella cantata nella propria lingua, perché così si capiscono subito le parole e non c'è bisogno di scavare a fondo per afferrare il senso della canzone). Del secondo gruppo di ascoltatori abituali di musica popolare faranno parte invece coloro che sono desiderosi di decifrare messaggi relativamente più difficili, che - magari per ottenere il medesimo effetto di conforto e di compagnia degli appartenenti al primo gruppo - hanno bisogno di complicarsi la vita con espressioni musicali più ricercate e sperimentali. Quelli che fanno parte di questo gruppo - forse 1/4 di tutta la classe - sono i soggetti più indicati per esprimere in profondità l'importanza che ritengo abbia la musica popolare all'interno della società contemporanea. Infatti, se già basterebbe constatare che tutti siamo costretti ad ascoltare musica leggera - ed in questo senso essa è importante, significativa della nostra epoca, come lo è la pubblicità, ad esempio - per rimproverare a storici e sociologi di non averla presa in dovuta considerazione, il quarto di voi che fa della musica l'esperienza che sto descrivendo porta di diritto la musica popolare fra i fenomeni più significativi del presente. (Parlo di “1/4 di voi” per riferirmi, *grosso modo*, ad un quarto della gioventù occidentale). Infatti, chi fa largo ascolto di musica popolare, è portato a farsi influenzare talmente da essa che finisce per usarla quale chiave di lettura del proprio mondo. Questo è dovuto alla grande forza della musica popolare. Anche nelle sue forme più elaborate, rimane tutto sommato (e a differenza della musica classica), di facile accesso: è “popolare” perché accessibile, almeno in teoria, per tutti. Ora, vi rendete conto che cosa significa, per un qualcosa, influenzare in tal modo delle coscienze, costituirsi come possibile chiave di lettura del mondo? Significa che questo qualcosa è uno dei modi con i quali le persone “costruiscono” la propria realtà. Significa, nel nostro caso, che la musica popolare è parte integrante - ineliminabile - della nostra realtà. Ma allora, se questo vale, diciamo, dalla seconda metà del Novecento in poi (dalla diffusione in larga scala di radio e di supporti per l'ascolto della musica), coloro i quali si sono occupati della storia e della società (della *realtà*!) di tale periodo senza tenere in dovuta considerazione il fenomeno di cui ci occupiamo oggi, hanno fornito delle descrizioni come minimo parziali e sfalsate - ma, a voler estremizzare i toni, potremmo dire che non hanno compreso il fenomeno che credevano d'aver compreso. Ritengo quindi così dimostrata l'importanza della musica popolare per la storia e la società contemporanee. E con questo ritengo anche e conseguentemente che tale importanza sia stata sottovalutata. Prestiamo attenzione adesso al perché, per altro verso, la musica popolare è stata invece sopravvalutata. Ed il perché ce lo forniscono proprio quegli appassionati il cui caso ho cercato di descrivere precedentemente. Infatti costoro, muovendo dalla possibilità, da parte della musica popolare, di costituire un mezzo di rappresentazione della realtà, hanno creduto di poter considerare questa una forma d'arte - essendo l'arte il mezzo espressivo per eccellenza dell'uomo. Qui si passa, in certa misura, dal piano storico (di epistemologia o metodologia storica) ad un piano quasi filosofico (una sezione della filosofia è appunto l'“estetica” - che studia l'arte). Io sostengo che la musica popolare non è arte. Pur essendo una forma di espressione, la musica popolare non è arte poiché di questa non ha, per quanto concerne sia le forme che i contenuti, né la profondità né la vastità né l'altezza. Porterò degli esempi concreti per esprimere quanto ho enunciato. Da una parte, per

fare una dignitosa opera di musica popolare, ci vuole molto meno tempo (molto meno studio) di quanto ce ne voglia per fare un'opera, altrettanto di buona fattura, in campo poetico, pittorico o di musica classica. D'altra parte, per comprendere o dare un senso ad un'espressione di musica popolare ci vuole molto meno tempo (molto meno studio) di quanto ce ne voglia per un'espressione artistica (e per questo l'arte è per pochi mentre un certo tipo di musica è, appunto, "popolare"). Chi si occupa di musica popolare, ritengo, è a metà strada fra l'uomo comune e l'artista: come l'artista si "esprime" – a differenza di questo, però, si esprime in maniera "bassa", non sufficientemente profonda (se ascoltate troppe volte una canzone ne restate disgustati perché l'avete esaurita sotto tutti i punti di vista: ciò che non è arte è *finito*; l'arte invece è *infinita*, potreste passare una vita a studiare un'opera d'arte senza avvertire mai né l'insensatezza né la noia per quello che state facendo). La sua è una condizione tragica. E da questa condizione (di chi, per così dire, "ha tutto in testa ma non riesce a dirlo" – cito da un brano degli *Afterhours*), voglio supporre, sono derivati molti dei suicidi che hanno costellato la musica popolare. Il musicista pop, come se fosse un filosofo, non uccide perché un tale atto è stupido (non compie un tale atto chi pensa al di là delle contingenze quotidiane); a differenza del filosofo però non ha un apparato concettuale adeguato per provare ad esprimere ciò che solo intuisce. E per questo "scoppia" (ho parlato di filosofo perché credo che alla base di ogni artista vi sia un filosofo). Potrei citarvi casi significativi ma non c'è tempo. Passo invece a trattare il termine da cui siamo partiti e che nel farsi del discorso ho sostituito con l'espressione "musica popolare". Il termine di partenza, il termine tabù, era quello di "rock". L'ho sostituito con "musica popolare" per evitare quella confusione in cui, credo, incorrano in tanti e poi perché ho da proporvi una definizione del termine rock – che dovete prendere, ovviamente, solo come una *proposta*. Le definizioni non sono solo cose noiose. Ma servono perché ci consentono di parlare delle cose. Gli studiosi non ci possono fornire una definizione di rock perché studiosi di rock (intesi come storici e sociologi) non ci sono e i musicologi, almeno in Italia, si occupano soprattutto di musica classica. Chi fa rock, d'altro canto, aborre ogni definizione e se la prende con chi vuole occuparsi della sua attività (come fosse qualcosa di sacro). Una volta chiesi a Gianni Maroccolo (fra i principali rappresentanti del rock in Italia, essendo membro fondatore di Litfiba e CSI ed avendo prodotto i Marlene Kuntz) che cosa fosse per lui il rock; e lui mi rispose: "un'attitudine". Dalla inadeguatezza di questa risposta (peraltro di chiara derivazione "punk") ho trovato l'urgenza di fornire io una definizione. Eccola:

"Il rock è un genere di musica popolare eseguito con tre strumenti: chitarra e basso elettrici e batteria; cantato ad una voce; e derivato dal country per certe tematiche e certe impostazioni vocaliche e strumentali nonché per la forma della canzone e soprattutto, passando attraverso il rock n' roll degli anni Cinquanta, dal rhythm and blues tramite l'accentuazione del ritmo e la frammentazione del flusso blues. Storicamente, l'espressione di queste direttive prese avvio negli Stati Uniti d'America attorno al 1967 e, sempre negli Stati Uniti, conchiuse l'orizzonte della propria ricerca attorno al 1991. Da un punto di vista contenutistico il rock può considerarsi un effetto collaterale di quella diffusione tra le masse di cultura scientifico-libreria elementare che contraddistingue l'epoca moderna e contemporanea in Occidente. Pur essendo una forma di espressione, il rock non è arte poiché di questa non ha, per quanto concerne sia le forme che i contenuti, né la profondità né la vastità né l'altezza".

In base a questa definizione, vi proporrò di fare un lavoro assieme. Ma con ciò si entra nella seconda parte della lezione.

Una possibile definizione del termine rock. Il rock è un genere di musica popolare eseguito con tre strumenti: chitarra e basso elettrici e batteria; cantato ad una voce; e derivato dal country per certe tematiche e certe impostazioni vocaliche e strumentali nonché per la forma della canzone e soprattutto, passando attraverso il rock n' roll degli anni Cinquanta, dal rhythm and blues tramite l'accentuazione del ritmo e la frammentazione del flusso blues. Storicamente, l'espressione di queste direttive prese avvio negli Stati Uniti d'America attorno al 1967 e, sempre negli Stati Uniti, conchiuse l'orizzonte della propria ricerca attorno al 1991. Da un punto di vista contenutistico il rock può considerarsi un effetto collaterale di quella diffusione tra le masse di cultura scientifico-libreria elementare che contraddistingue l'epoca moderna e contemporanea in Occidente. Pur essendo una forma di espressione, il rock non è arte poiché di questa non ha, per quanto concerne sia le forme che i contenuti, né la profondità né la vastità né l'altezza.

## IL ROCK

1) Esempio di rock base<sup>1</sup>: *That's What You Always Say*: Dream Syndicate: "The Days of Wine And Roses" (1982)

*Notazioni*: la semplicità ed essenzialità della musica e del testo (rivolto ad una donna più desiderata che amata); la rigida struttura, ripetuta due volte: introduzione, strofa, ritornello e poi la coda; la medietà delle ritmiche e del canto – né troppa debolezza né troppa forza, né troppa velocità né troppa lentezza.

*Testo*: I'd tell you that we've been through this I Know I've told you that before I'd try find out where we miss It gets to be such a chore 'Cause ever since that time I told you it's so Something gets my mind and I don't let go And then stories and words they're here and gone 'Cause that's what you always says I'd try to sit and talk with you You know that moods change all the time I'd try to wait a week or two By then I'd probably change my mind.

2) Esempio di rock psichedelico: *Star Track*: Jefferson Airplain: "Crown Of Creation" (1968)

*Notazioni*: l'effetto allucinato ed acido (spaziale) sortito soprattutto dai riff (e dagli assolo) della chitarra; il canto trasognato e meditativo; il panismo proveniente come da una volontà di godersi la vita fino in fondo e in tutti i suoi aspetti – nonostante gli angosciosi enigmi esistenziali (che valgono appunto come un'iniziazione alla vita per il destinatario del denso e profondo testo).

*Testo*: If your head spins round try to see the ground if you can My busy eyes missed her path through the air as she ran My sensory mind is too old to cry Not ready to live and too strange to die So stop your doubt push the world on by With your hand It takes time to love and open minds to love And who's got time on their hands Well life can be hard when you're holes in a card In some electronic hand You'll wander around from place to place Disappear without a trace And someone else will take your place In line You can fool your friends about the way it ends But you can't fool yourself Take your head in hand and make your own demands Or

<sup>1</sup> Il rock non nasce *prima* nella sua forma "base" per poi complicarsi e variarsi. La forma "base" di rock (il rock puro) potrebbe anche non esistere: quando si incarna o realizza qualcosa, infatti, ciò avviene sempre per specie e individualità (anche l' "uomo", ad es., in astratto non esiste – come non esiste la "sedia" o il "tavolo" o la "musica classica"). Tuttavia è necessario avere questo "focus" (come è necessario avere l' "idea" di uomo ecc.) per poi poter parlare, a partire da questo minimo comun denominatore (da questo significato condiviso), di tutte le molteplici forme del fenomeno.

you'll crystallize on the shelf  
The freeway's concrete way won't show  
You where to run or how to go  
And running fast you'll go down  
slow in the end  
Running fast you'll go down  
slow in the end.

**3) Esempio di noise-rock:** *I Heard Her Call My Name*: Velvet Underground: "White Light/White Heat" (1967)

*Notazioni:* la mancanza di una struttura: sia la musica che il canto iniziano e finiscono senza preavviso, potendo continuare all'infinito nel loro reiterare insensato; l'ossessività di una base ritmica sfasciata e scheletrica; la chitarra che genera l'effetto noise coi suoi rumori anti-riff disarmonici e stonati intenti a significare l'estetica del brutto propria della modernità, di un mondo senza più valori neanche quelli del bello.

*Testo:* Ever since I was on cripples Monday, I've got my eyeballs on my knees. I rapped for hours with mad Mary Williams, she said she never understood a word from me because, I know that she cares about me, I heard her call my name. And I know that she's long, dead and gone, still it ain't the same. When I wake up in the morning, mama, I heard her call my name. I know she's dead and long, gone. I heard her call my name. And then I felt my mind split open. I know that she's long, dead and gone, still it ain't the same. When I wake up in the morning, mama, I heard her call my name. I know she's dead and long, gone. Still, I heard her call my name. And then my mind split open.

**4) Esempio di rock progressive:** *The Twilight Zone*: Rush: "2112" (1977)

*Notazioni:* l'architettura classica e l'esecuzione tecnicamente ineccepibile; i cambi di ritmo; la progressione dal lento semi-acustico al veloce semi-sinfonico; il testo tra il fantasy ed il metafisico.

*Testo:* A pleasant faced man steps up to greet you  
He smiles and says he's pleased to meet you  
Beneath his hat the strangeness lies  
Take it off, he's got three eyes  
Truth is false and logic lost  
Now the fourth dimension is crossed...  
You have entered the Twilight Zone  
Beyond this world strange things are known  
Use the key, unlock the door  
See what your fate might have in store...  
Come explore your dreams' creation  
Enter this world of imagination...  
You wake up lost in an empty town  
Wondering why no one else is around  
Look up to see a giant boy  
You've just become his brand new toy  
No escape, no place to hide  
Here where Time and Space collide  
You have entered the Twilight Zone  
Beyond this world strange things are known  
Use the key, unlock the door  
See what your fate might have in store...  
Come explore your dreams' creation  
Enter this world of imagination...

**5) Esempio di hard-rock:** *Play It Loud*: Diamond Head: Single 1981

*Notazioni:* la rozzezza e pesantezza dei riff di chitarra; la cadenza della sezione ritmica; il canto godereccio e compiaciuto; il testo ingenuo e incentrato sul sesso (sesso e rock diventano sinonimi per la vita del soggetto).

*Testo:* Hey mom, what do you say  
I've seen the lights more than what they say  
The music's fine, I like it loud  
I play my song, loud and proud  
Yeah baby, it's alright  
It's so late, I'll take my time  
Light the lights and burn my brain  
Sweeten me, it's just the same  
Hey dad, what do you say,  
oh yeah  
You gotta know, know, know  
what makes my day  
You hit it good, you hit it right  
I'm going on now,  
I'll be good tonight  
Yeah baby, it's alright  
It's so late, I'll take my time  
Light the lights and burn my brain  
Sweeten me, it's just the same  
Play it loud...  
Oh I want you to, I'll groove you too  
Loud, oh, that's gotta be  
You know it's gotta be

**6) Esempio di metal:** *Fast As A Shark*: Accept: "Restless And Wild" (1982)

*Notazioni:* la velocità, potenza e cupezza asfissianti della base musicale; l'assolo della chitarra; il canto melodrammatico e impostato; il testo di un horror stereotipato fine a se stesso senza riflessione esistenziale.

*Testo:* Fog in the streets  
A church clock beats  
Midnight - darkness all around  
You better beware  
You better take care  
Be prepared for the shock  
The time has come  
And he's the one  
Who's breathing down your neck  
Coming from behind  
Now it's your time  
A loser will die  
Fast as a shark  
he'll cut out of the dark  
He's a killer - he'll rip out your heart  
On a one way track  
and you're not coming back  
'cause the killer's on the attack  
Surprise attack  
Coming from the back  
An expert of the deadly knack  
Just take care  
Just beware  
Be prepared for the fight  
Fast as a shark  
he'll cut out of the dark  
He's a killer - he'll rip out your heart  
On a one way track  
and you're not coming back  
'cause the killer's on the attack  
Watch out - watch out  
Fast as a shark  
he'll cut out of the dark  
He's a killer - he'll rip out your heart  
On a one way track  
and you're not coming back  
'cause the killer's on the attack  
Fast as a shark  
he'll cut out of the dark  
He's a killer - he'll rip out your heart  
On a one way track  
and you're not coming back  
'cause the killer's 'cause the killer's 'cause the killer's on the attack

**7) Esempio di gothic-rock(dark):** *Deathwish*: Christian Death: Ep 1983

*Notazioni:* la base musicale claustrofobica; il canto invasato, più masochistico che sadico; il testo morboso che manca di un'adeguata riflessione storico-esistenziale.

*Testo:* I see the end, and I see the end  
Well it was open so I crawled inside  
And someone up ahead was crying,  
well someone up ahead was dying  
Lost in the darkness, lost in today...  
Well you can only lose it to your mind,  
you got to lose it to your mind  
Waves and waves of tranquillity  
is hard on your innocence  
Discarding all that was before,  
Let's crawl inside...  
La virginal souls devour  
without shame,  
We lick our lips clean, so clean  
No one outside knows,  
no one outside knows  
what it means  
To me, to be, set free  
Well you can only lose it to your mind,  
you got to lose it to your mind  
Waves and waves of tranquillity  
is hard on your innocence  
Discarding all that was before,  
Let's crawl inside...

**8) Esempio di punk:** *Anarchy In The U.K*: Sex Pistols: "Nevermind The Bollocks" (1977)

*Notazioni:* la semplicità della struttura; il ritmo scandito (anche dalla chitarra); il canto rivoluzionario perché teppistico e sgolato; il testo che vale come manifesto di una generazione che ad uno stato di cose socio-esistenziale nichilista risponde nichilisticamente (in una risposta, l'anarchia, che vale comunque come affermazione di vita: "The only way to be").

*Testo:* I am an antichrist  
I am an anarchist  
Don't know what I want but  
I know how to get it  
I wanna destroy the passer by  
cos I I wanna Be anarchy !  
No dogs body  
Anarchy for the U.K  
it's coming sometime  
and maybe I give a wrong time  
stop a traffic line  
your future dream  
is a shopping scheme  
cos I I wanna Be anarchy !  
In the city  
How Many ways to get what you want  
I use the best  
I use the rest  
I use the NME  
I use anarchy  
cos I I wanna Be anarchy !  
The only way to be !  
Is this the M.P.L.A  
Or is this the U.D.A  
Or is this the I.R.A  
I thought it was the U.K  
or just another country  
another council tenancy  
I wanna be an anarchist  
Oh what a name  
Get Pissed destroy!

9) Esempio di hardcore: *One World*: Insted: Single 1986

*Notazioni*: la velocità e la violenza irrefrenabili del canto e della base strumentale; la brevità della composizione; il testo che coscientemente supera il nichilismo (della società e del rock) e dimostra la necessità (morale e fisica) di salvaguardare noi stessi e la natura in cui viviamo.

*Testo*: Listen. Mother nature will provide us with nothing, when careless living leads to destruction. And as our earth grows old, will our future generations have something to hold. One world – we most protect. One world – we must correct. Stop it. Our environment's in a sad situation. It's our responsibility. Let's face it, we're destroying nature's gifts. How many more years are we gonna live like this? One world – we most protect. One world – we must correct. We need to think about it before there's nothing left! Then there's no second chance.

10) Esempio di post-hardcore (slo-core, indie-rock): *Darlene*: Slint: "Tweez" (1987)

*Notazioni*: la lentezza esasperata; il minimalismo (fino a sortire l'effetto di accordi ipnotici e atonali); il canto ridotto ad un bisbigliare genuflesso e pastoso; l'atmosfera di suspance perenne che mai giunge ad una catarsi.

*Testo*: I knew these two people. And, um ... a boy and a girl, And they liked to hang together. They were nice people. Um...they were the people, That made you feel good To be around. Anyway, the thing was, One day, they started acting Kinda funny ... kinda weird. They started being seen, Exchanging tokens of affection. And there were rumors that they were, Engaging in. I think that they'd run out of time. You know what happened to them? You know what they do? What they became? You know what happened to them? You know what they do? What they became? You know what happened to them?

11) Esempio di post-hardcore (grunge): *Touch Me I'm Sick*: Mudhoney: Single 1988

*Notazioni*: la fusione di hard-rock e punk sia nelle forme che nei contenuti; l'effetto catartico ottenuto dalle cadenze ritmiche e soprattutto dalle urla del cantante, che gettano luce nuova anche su un testo che unisce edonismo hard-rock e nichilismo punk (si parte dal punk, dallo stare male come condizione innata, per poi giungere all'hard-rock – la tematica centrale è quella amorosa – ossia alla sopravvivenza dell'individuo nonostante tutto: in questo senso il momento centrale è l'espressione "Fuck me I'm sick"<sup>2</sup>).

*Testo*: Well I've been bad And I've been worse And I'm a creep – yeah And I'm a jerk Come'on Touch me I'm sick I won't be long Then I pull a rock And I'll throw It at you Girl Are you paying our drugs Touch me I'm sick yeah Touch me I'm sick Come'on baby now come with me You don't come You don't come You don't come You'll die alone We're out in the field and I don't mind I'll make you love me Till the day you die Come'on Touch me I'm sick Fuck me I'm sick Come'on baby now come with me You don't come You don't come You don't come You'll die alone

**LA MUSICA POPOLARE NON ROCK SCAMBIATA CON IL ROCK IN QUANTO OPERATIVA NEL MEDESIMO PERIODO DEL ROCK**

12) Esempio di musica popolare rhythm and blues: *Let's Spend The Night Together*: Rolling Stones: "Between The Buttons" (1967)

*Notazioni*: la strumentazione non rock (presenza continua di tastiere); la chitarra boogie; il tappeto sonoro fluido come la voce che canta compiaciuta un testo incentrato sul godimento sessuale; la straordinaria prestazione del batterista (molti anni avanti rispetto a tutti i suoi contemporanei non solo per la grande sostenutezza del ritmo ma anche per l'espressività) che porta alla prevalenza del "rhythm" sul "blues".

*Testo*: My, My, My, My Don't you worry 'bout what's on your mind (Oh my) I'm in no hurry I can take my time (Oh my) I'm going red and my tongue's getting tied (tongues's getting tied) I'm off my head and my mouth's getting dry. I'm high, But I try, try, try (Oh my) Let's spend the night together Now I need you more than ever Let's spend the night together now I feel so strong that I can't disguise (oh my) Let's spend the night together But I just can't apologize (oh no) Let's spend the night together Don't hang me up and don't let me down (don't let me down) We could have fun just groovin' around around and around Oh my, my Let's spend the night together Now I need you more than ever Let's spend the night together Let's spend the night together Now I need you more than ever You know I'm smiling baby You need some guiding baby I'm just deciding baby; now- I need you more than ever Let's spend the night together Let's spend the night together now This doesn't happen to me ev'ryday (oh my) Let's spend the night together No excuses offered anyway (oh my) Let's spend the night together I'll satisfy your every need (every need) And I now know you will satisfy me Oh my, my, my, my, my Let's spend the night together Now I need you more than ever Let's spend the night together now.

13) Esempio di musica popolare blues-country-folk: *On The Road Again*: Bob Dylan: "Subterranean Homesick Blues" (1967)

*Notazioni*: la strumentazione non rock (vedi l'armonica); il canto semi-recitativo; la lunghezza del surrealistico testo (epica del quotidiano).

*Testo*: Well, I woke up in the morning There's frogs inside my socks Your mama, she's a-hidin' Inside the icebox Your daddy walks in wearin' A Napoleon Bonaparte mask Then you ask why I don't live here Honey, do you have to ask? Well, I go to pet your monkey I get a face full of claws I ask who's in the fireplace And you tell me Santa Claus The milkman comes in He's wearing a derby hat Then you ask why I don't live here Honey, how come you have to ask me that? Well, I asked for something to eat I'm hungry as a hog So I get brown rice, seaweed And a dirty hot dog I've got a hole Where my stomach disappeared Then you ask why I don't live here Honey, I gotta think you're really weird. Your grandpa's cane It turns into a sword Your grandma prays to pictures That are pasted on a board Everything inside my pockets Your uncle steals Then you ask why I don't live here Honey, I can't believe that you're for real. Well, there's fist fights in the kitchen They're enough to make me cry The mailman comes in Even he's gotta take a side Even the butler He's got something to prove Then you ask why I don't live here Honey, how come you don't move?

<sup>2</sup> L'espressione "Fuck me I'm sick" costituisce il culmine concettuale (non poetico) della riflessione amorosa in Occidente, da Saffo a Baudelaire passando per Catullo ed il marchese de Sade ed arrivando sino a Bataille e Foucault. Che cosa significa? Che il soggetto non chiede più alla donna l'amore in cambio della felicità ma – siccome l'amore e la felicità sono oggi entrambi impossibili – che egli considera il massimo ottenibile da un rapporto lo scambio di sesso e malessere laddove il sesso è la richiesta di risarcimento emessa dal soggetto per una vita naturale e sociale disumana e il malessere è la contropartita - valevole perché attestato d'autentica comprensione della vita che è malessere – che il soggetto offre al partner e rinfaccia al sistema-mondo.

14) Esempio di musica popolare soul: *The Way Young Lovers Do*: Van Morrison: “Astral Weeks” (1968)

*Notazioni*: la strumentazione e le ritmiche non rock; l'impostazione del canto; il testo tutto incentrato sull'Amore.

*Testo*: We strolled through fields all wet with rain And back along the lane again There in the sunshine In the sweet summertime The way that young lovers do I kissed you on the lips once more And we said goodbye at your front door In the night-time Yeah, that's the right time To feel the way that young lovers do Then we sat on our own star and dreamed of the way that we were and the way that we wanted to be Then we sat on our own star and dreamed of the way that I was for you and you were for me And then we danced the night away And turning to each other, say, 'I love you, I love you' The way that young lovers do Do, do, do, do... Then we sat on our own star and dreamed of the way that we were and the way that we wanted to be Then we sat on our own star and dreamed of the way that I was for you and you were for me Ah, we long to dance the night away And turning to each other, say, 'I love you. Baby, I love you' The way that young lovers do, lovers do, lovers do Do, do, do, do....

15) Esempio di musica popolare cantautorale: *Day Is Done*: Nick Drake: “Five Leaves Left” (1969)

*Notazioni*: la strumentazione e le ritmiche non rock; il canto sussurrato (felpato e serafico) che indora la mestizia; il testo col rapporto tra soggetto e mondo (lirico paesaggio dell'anima).

*Testo*: When the day is done Down to earth then sinks the sun Along with everything that was lost and won When the day is done. When the day is done Hope so much your race will be all run Then you find you jumped the gun Have to go back where you began When the day is done. When the night is cold Some get by but some get old Just to show life's not made of gold When the night is cold. When the bird has flown Got no-one to call your own Got no place to call your home When the bird has flown. When the game's been fought Newspapers blow across the court Lost matches sooner than you would have thought Now the game's been fought. When the part is through Seems so very sad for you Didn't do the things you meant to do Now there's no time to start anew Now the part is through. When the day is done Down to earth then sinks the sun Along with everything that was lost and won When the day is done.

16) Esempio di musica popolare sinfonica: *Epitaph*: King Crimson: “In The Court Of The Crimson King” (1969)

*Notazioni*: la lunghezza della composizione; la strumentazione e le ritmiche non rock; l'utilizzo di un testo (tra epos e romanticismo borghese) scritto da un poeta professionista (intellettualismo).

*Testo*: The wall on which the prophets wrote Is cracking at the seams. Upon the instruments of death The sunlight brightly gleams. When every man is torn apart With nightmares and with dreams, Will no one lay the laurel wreath When silence drowns the screams. Confusion will be my epitaph. As I crawl a cracked and broken path If we make it we can all sit back and laugh. But I fear tomorrow I'll be crying, Yes I fear tomorrow I'll be crying. Between the iron gates of fate, The seeds of time were sown, And watered by the deeds of those Who know and who are known; Knowledge is a deadly friend When no one sets the rules. The fate of all mankind I see Is in the hands of fools. Confusion will be my epitaph. As I crawl a cracked and broken path If we make it we can all sit back and laugh. But I fear tomorrow I'll be crying, Yes I fear tomorrow I'll be crying.

17) Esempio di musica popolare di Canterbury: *Alifib*: Robert Wyatt: “Rock Bottom” (1974)

*Notazioni*: il ritmo tenuto dal respiro; la raffinatezza delle sperimentazioni; l'astrattezza del testo parallela a quella della musica.

*Testo*: Not nit not nit no not Nit nit folly bololey Alifi my larder Alifi my larder I can't forsake you or Forsqueak you Alifi my larder Alifi my larder Confiscate or make you Late you you Alifi my larder Alifi my larder Not nit not nit no not Nit nit folly bololy Burlybunch, the water mole Hellyplop and fingerhole Not a wossit bundy, see ? For jangle and bojangle Trip trip Pip pippy pippy pip pip landerim Alifi my larder Alifi my larder (I'm not your larder, jammy jars and mustard. I'm not your dinner, you soppo old custard. And what's a bololey when it's a folly? I'm not your larder, I'm your dear little dolly. But when plops get too helly I'll fill up your belly. I'm not your larder, I'm Alife your guarder).

18) Esempio di musica popolare elettronica – industrial: *Blackout*: Swans: “Filth” (1983)

*Notazioni*: la lentezza, pesantezza metallica e sgradevolezza della base musicale; la brutalità del canto che urla più che dire (il testo è quasi inesistente); l'atmosfera di coma violento da cui non si può tornare indietro ma che nemmeno si redime in morte.

*Testo*: Get drunk [x2] Breathe in [x2] Don't breathe [x2] Blackout, [x2] Don't talk until you're spoken to [x2] Don't breath [x2] Blackout

19) Esempio di musica popolare elettronica – techno: *A Time For Fear*: Art Of Noise: “Who's Afraid Of” (1984)

*Notazioni*: manca di fatto una voce che canta; cambia ritmo e melodia (dimensione sinfonica); tra disumanizzazione (suono metallico) e romanticismo (melodia).

20) Esempio di musica popolare elettronica – rap (hiphop): *Pigs*: Cypress Hill: “Cypress Hill” (1991)

*Notazioni*: la strumentazione e le ritmiche non rock; la lunghezza del testo e i suoi contenuti; l'effetto barocco e onnivoro.

*Testo*: This pig harassed the whole neighborhood, Well this pig worked at the station. This pig he killed my Homeboy, So the fuckin' pig went on a vacation. This pig he is the chief, Got a brother pig, Captain O'Malley. He's got a son that's a pig too, He's collectin' pay-offs from a dark alley. This pig is known as a Narco, If he's a pig or not, we know that he could be. This pig he's a fuckin' fag, So all his homepigs they call him a pussy. Well this pig he's really cool, So in this class we know he rides all alone. Well this pig's standin' eatin' donuts, While some motherfuckers out robbin' your home. This pig he's a big punk, And I know that he can't stand the sight of me. 'Cos pigs don't like it when ya act smart, And when ya tell 'em that your a group from society. This pig works for the mafia, Makin' some money off crack. But this little pig got caught, So when he gets to the Pen it's all about the pay-back. 'Cos once he gets to the Pen, They won't provide the little pig with a bullet-proof vest. To protect him from some mad nigga, Who he shot in the chest and placed under arrest. An' it's all about breakin' off sausage, Do ya feel sorry for the poor little swine ? Niggas wanna do him in the ass, Just ta pay his ass back, so they're standin' in line. That fuckin' pig. Look what he got himself into. Now they're gonna make some pigs feet outta the little punk. Anybody like pork chops? How 'bout a ham sandwich ? How 'bout a ham sandwich ?

21) Esempio di musica popolare elettronica – triphop (Bristol sound): *Pedestal*: Portishead: “Dummy” (1994)

*Notazioni:* l'essenzialità della base strumentale e del testo tesa, attraverso la malia del canto, ad ottenere un elegante effetto fra l'ipnosi e l'assuefazione alla vita moderna.

*Testo:* How can I believe this miracle, Where the wind blows dry, Through the force of a man, Undenied by his eye. Oh you abandoned me, How I suffer, Ridicule breathes a sigh, You abandoned me, Lost forever, Hush, can you hear. Enter and rejoice this pedestal, Where the rainbows hide, Your destiny, Mystery of all time. Oh no time make or reason, Ridicule breathes a sigh, No time, make or reason, Hush, hear him cry. No time, make or reason, No time, make or reason, No time, make or reason.

22) Esempio di musica popolare elettronica – funk: *Old School:* Bran Van 3000: "Glee" (1997)

*Notazioni:* le cadenze ballabili; i cambi di ritmo, il dialogo fra le voci; l'articolazione del lunghissimo onnicomprensivo testo.

*Testo:* Listen: This is my special moment to shine in the spotlight, A pretty young thing right here to rock the mic. Rock the mic, Like I know you do it, right? (Yeah!) Rock the mic like you do it all night! Well come on party people with the ha-ha-hoo! We're breakin' bum, shaking beats for your boog-a-loo. We gonna shock your mind with this new déjà-vu And guess what Ruth Buzzie? We love you! You see the bran clown taking you down, No frown. I got the foxy über ladies from the underground. Said you used to be lost, But now I'll be found; Like the Puerto Rican passion on the Brooklyn bound. Going uptown, midtown, downtown, Bran Van say: Verb to the noun. This is my special moment to shine in the spotlight, A pretty young thing right here to rock the mic. Rock the mic, Like I know you do it, right? (Right!) Rock the mic like you do it all night! With the old school, new school, c'mon, Bob your head to the mid-school. With the old school, new school, c'mon, Bob your head to the mid-school. Old school, new school, even in-between school, Watcha gonna do when you get out of law school? Old school, new school, even in-between school, Watcha gonna do when you get out of law school? "I don't know about touching the mic tonight; the club's really packed." "It's okay, touch the mic." "Sure?" "Yeah, touch it." Come a little closer, Try to touch it with desire. This man's on a mission to set this mic on fire. Like a fish on a hook, Bird on a wire. Let me stand before the truth, Girl fire, 'Cause: Cupid had an arrow For the pharaoh, So he shot. Made me want it how i want it, But this fire's damn hot. Too hot to hold, Too damn good to fold, I gotta tell you how I tell you so the truth be told, For the: Old school, new school, c'mon, Bob your head to the mid-school. It's the old school, new school, c'mon, Bob your head to the mid-school. Old school, new school, even in-between school, Watcha gonna do when you get out of law school? Old school, new school, even in-between school, Watcha gonna do when you get out of law school? My Cartesian quotient of my calibration, Got us qualified for this deviation. As I lose myself in you, Yes I lose myself in you. It's my moment to shine; Rock the mic. It's my moment to shine; Rock the mic. (I lose myself in you.) It's my moment to shine; Rock the mic. It's my moment to shine; Rock the mic. (My moment to shine) Your time with me is up. It's my moment to shine; Rock the mic. It's my moment to shine; Rock the mic. It's my moment to shine; Rock the mic. It's my ... rock the mic; Rock the mic.

Tema: In base a quanto detto in classe, a quanto contenuto in questa scheda e all'ascolto del cd relativo, prova ad articolare – attraverso un'attenta analisi dei 22 brani presentati - un discorso riassuntivo dei vari elementi che caratterizzano il rock nelle sue molteplici forme e che lo differenziano dalle molteplici forme della musica popolare non-rock. Inoltre, rispondi alle seguenti domande: Sei d'accordo con la definizione di rock proposta? Pensi che abbia un'utilità ed un senso? Ha messo in discussione la tua idea di rock? Secondo questa definizione, preferisci il rock od il non-rock? Perché? Pensi che sia importante il fenomeno del rock (e della musica popolare) nel corso della storia e del costume del XX secolo? *Questa è la traccia del tema ma mi auguro che ciascuno, pur tenendo ben presente questa traccia nello strutturare il suo testo, agisca, soprattutto dal punto di vista dei contenuti, in piena libertà, sincerità e spregiudicatezza. Almeno per questa volta, è meglio dire qualcosa di sbagliato che qualcosa di noioso!*